

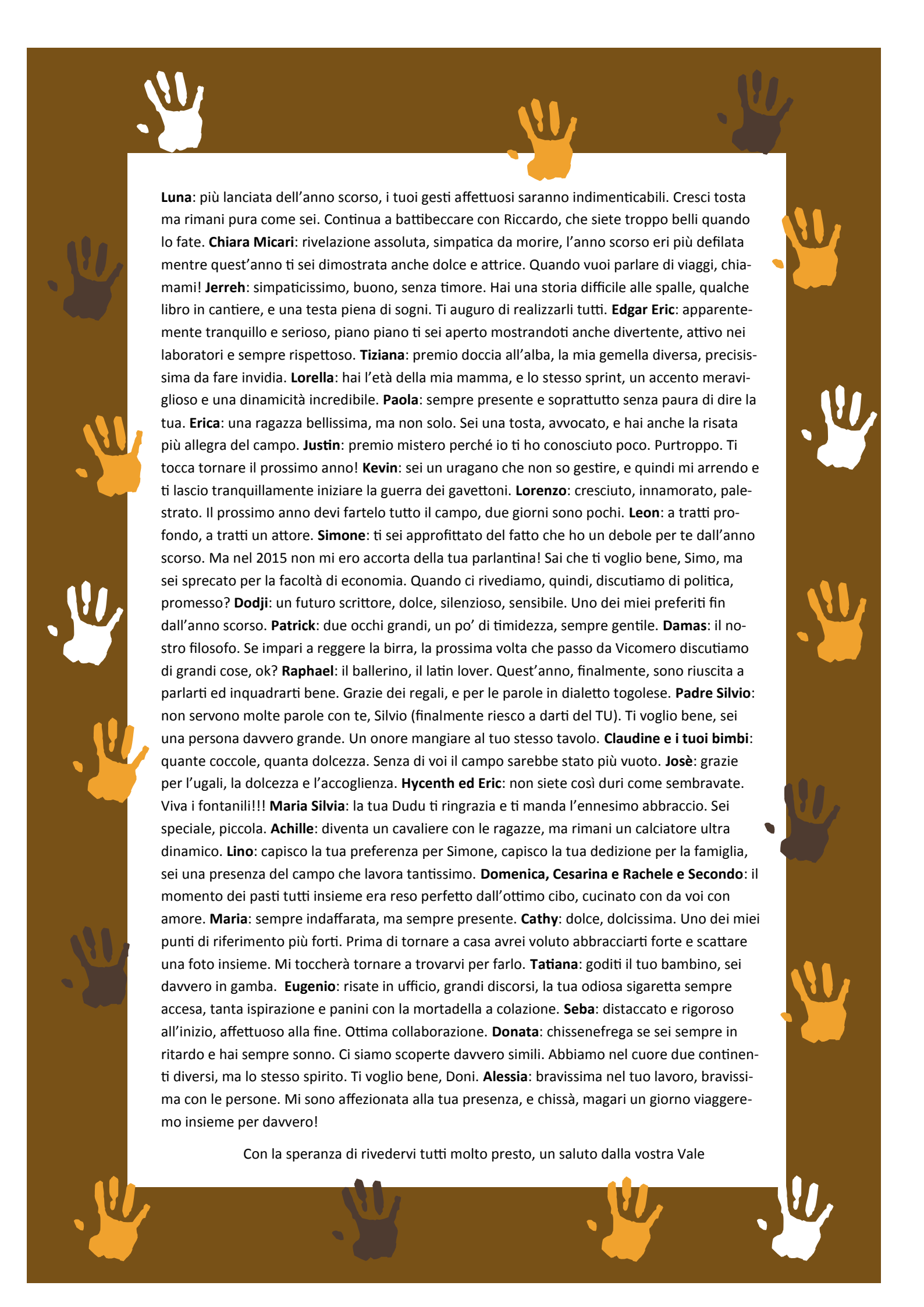
È lunedì 29 agosto, ieri si è concluso il campo. Sono le otto di mattina e io passeggiavo per il portico della NOSTRA casina di Vicomero. Voi siete tutti andati via, e avete lasciato un grande vuoto. Mi viene il magone, oggi dovrò salutare anche tutto lo staff di Muungano, non mi sento pronta. Allora permettetemi di raccontarvi una cosa: le lacrime che mi avete visto versare gli ultimi tre giorni del campo racchiudono tutta la mia soddisfazione per un progetto ben riuscito, l'affetto che provo per ognuno di voi, e la sensazione di tristezza che lascia un'esperienza che è finita e non si ripeterà mai più bella come lo è stata. Io sono arrivata al campo incasinata, portandomi dietro un po' di ansia, la mia dose naturale di imbranataggine, e tante paure e speranze mescolate e confuse. Poi, quando lo spettacolo è andato in scena, è bastato semplicemente essere me stessa al 100% e cercare di conoscervi ed apprezzarvi per ciò che siete. E insieme siete belli, davvero tanto. Me ne sono resa conto durante i giochi nel salone, vedendovi tutti presi a usare le stoffe, la plastica, i colori e la creatività. Gruppi diversi, tanti cuori, parecchie risate.

Vi ringrazio perché vi siete dimostrati tutti accoglienti e avvolgenti, svegli e spontanei. Vi ringrazio per le risate, lo stress dei turni (ahahahah!), gli abbracci improvvisi, le risate incontenibili a tavola, gli sguardi d'intesa. Vi ringrazio perché avete accolto le nostre proposte e trasformato un'agenda di attività in un oceano di sensazioni positive. Vi ringrazio perché, anche se un po' in ritardo, alla fine vi alzavate tutti per le 7:30, grazie alla mia tecnica di risveglio dolce e materna. Grazie per tutte le volte che mi avete chiamata "Camp Leader" o "Capa": queste parole non mi piacevano perché non volevo essere sopra di voi ma **una di voi** (e forse ci sono riuscita, facendo qualche salto mortale), e ora sono terribilmente fiera di avervi guidati (o meglio, accompagnati per mano) durante questa settimana speciale. Vi ringrazio per essere entrati nella mia vita, ed ora è davvero importante rimanere in contatto. Squadra che vince non si cambia, un campo così bello merita di ritrovarsi ancora, meritiamo di riabbracciarci il prima possibile.

Vorrei ringraziarvi uno ad uno come si deve:

Sonia: io e te siamo due persone molto diverse, e proprio per questo i tuoi complimenti sono stati quelli che mi hanno fatto più piacere. Per favore, rimani sempre così dolce e festaiola.

Andi: l'anno scorso ti ho scoperto alla fine del campo, quest'anno per me sei stato un compagno di avventura davvero fondamentale. Sai che ti voglio sinceramente bene (e forse lo hai capito quando ho pianto vergognosamente al nostro ultimo abbraccio). **Mara:** collega di pettegolezzi, i nostri discorsi a cuore aperto in giardino erano i più belli. Grazie per l'amicizia, è preziosa. **Elena:** premio rivelazione del campo per davvero. Sottile, intelligente e ironica al punto giusto. Grazie per il feeling, ci vediamo a Ravenna. **Francesca:** poche chiacchierate, ma buone. Tra i primi ad alzarsi al mattino, e sempre pronta a offrirti volontaria per dare una mano. Un grande aiuto. **Chiara Malaspina:** timida, ma il primo giorno del campo avevo già capito che eri in gamba. Spero che tu abbia vissuto un'esperienza importante con noi. **Sofia:** dolce, furba, divertente, con l'animo da animatrice. Ti auguro il meglio per il tuo servizio civile, costruisci il tuo cammino (ma sei già sulla strada giusta, secondo me). **Soufian:** quest'anno mi hai dato delle soddisfazioni. Lo speed date migliore della storia, il nostro, sei un timido che quest'anno è diventato persino chiacchierone. Stai diventando grande. **Riccardo:** grazie per gli abbracci e le attenzioni. Hai un cuore buono e sei una testa pensante. Andrai lontano, ma ancora non te ne sei accorto.



Luna: più lanciata dell'anno scorso, i tuoi gesti affettuosi saranno indimenticabili. Cresci tosta ma rimani pura come sei. Continua a battersi con Riccardo, che siete troppo belli quando lo fate. **Chiara Micari:** rivelazione assoluta, simpatica da morire, l'anno scorso eri più defilata mentre quest'anno ti sei dimostrata anche dolce e attrice. Quando vuoi parlare di viaggi, chiamami! **Jerreh:** simpaticissimo, buono, senza timore. Hai una storia difficile alle spalle, qualche libro in cantiere, e una testa piena di sogni. Ti auguro di realizzarli tutti. **Edgar Eric:** apparentemente tranquillo e serio, piano piano ti sei aperto mostrandoti anche divertente, attivo nei laboratori e sempre rispettoso. **Tiziana:** premio doccia all'alba, la mia gemella diversa, precisissima da fare invidia. **Loirella:** hai l'età della mia mamma, e lo stesso sprint, un accento meraviglioso e una dinamicità incredibile. **Paola:** sempre presente e soprattutto senza paura di dire la tua. **Erica:** una ragazza bellissima, ma non solo. Sei una tosta, avvocato, e hai anche la risata più allegra del campo. **Justin:** premio mistero perché io ti ho conosciuto poco. Purtroppo. Ti tocca tornare il prossimo anno! **Kevin:** sei un uragano che non so gestire, e quindi mi arrendo e ti lascio tranquillamente iniziare la guerra dei gavettoni. **Lorenzo:** cresciuto, innamorato, palestrato. Il prossimo anno devi fartelo tutto il campo, due giorni sono pochi. **Leon:** a tratti profondo, a tratti un attore. **Simone:** ti sei approfittato del fatto che ho un debole per te dall'anno scorso. Ma nel 2015 non mi ero accorta della tua parlantina! Sai che ti voglio bene, Simo, ma sei sprecato per la facoltà di economia. Quando ci rivediamo, quindi, discutiamo di politica, promesso? **Dodji:** un futuro scrittore, dolce, silenzioso, sensibile. Uno dei miei preferiti fin dall'anno scorso. **Patrick:** due occhi grandi, un po' di timidezza, sempre gentile. **Damas:** il nostro filosofo. Se impari a reggere la birra, la prossima volta che passo da Vicomero discutiamo di grandi cose, ok? **Raphael:** il ballerino, il latin lover. Quest'anno, finalmente, sono riuscita a parlarti ed inquadarti bene. Grazie dei regali, e per le parole in dialetto togolese. **Padre Silvio:** non servono molte parole con te, Silvio (finalmente riesco a darti del TU). Ti voglio bene, sei una persona davvero grande. Un onore mangiare al tuo stesso tavolo. **Claudine e i tuoi bimbi:** quante coccole, quanta dolcezza. Senza di voi il campo sarebbe stato più vuoto. **Josè:** grazie per l'ugali, la dolcezza e l'accoglienza. **Hycenth ed Eric:** non siete così duri come sembravate. Viva i fontanili!!!! **Maria Silvia:** la tua Dudu ti ringrazia e ti manda l'ennesimo abbraccio. Sei speciale, piccola. **Achille:** diventa un cavaliere con le ragazze, ma rimani un calciatore ultra dinamico. **Lino:** capisco la tua preferenza per Simone, capisco la tua dedizione per la famiglia, sei una presenza del campo che lavora tantissimo. **Domenica, Cesarina e Rachele e Secondo:** il momento dei pasti tutti insieme era reso perfetto dall'ottimo cibo, cucinato con da voi con amore. **Maria:** sempre indaffarata, ma sempre presente. **Cathy:** dolce, dolcissima. Uno dei miei punti di riferimento più forti. Prima di tornare a casa avrei voluto abbracciarti forte e scattare una foto insieme. Mi toccherà tornare a trovarvi per farlo. **Tatiana:** goditi il tuo bambino, sei davvero in gamba. **Eugenio:** risate in ufficio, grandi discorsi, la tua odiosa sigaretta sempre accesa, tanta ispirazione e panini con la mortadella a colazione. **Seba:** distaccato e rigoroso all'inizio, affettuoso alla fine. Ottima collaborazione. **Donata:** chisseneffrega se sei sempre in ritardo e hai sempre sonno. Ci siamo scoperte davvero simili. Abbiamo nel cuore due continenti diversi, ma lo stesso spirito. Ti voglio bene, Doni. **Alessia:** bravissima nel tuo lavoro, bravissima con le persone. Mi sono affezionata alla tua presenza, e chissà, magari un giorno viaggieremo insieme per davvero!

Con la speranza di rivedervi tutti molto presto, un saluto dalla vostra Vale